

KIT PROGETTO SEME



I giovani del territorio insieme all'associazione Liberarti realizzeranno 10 manifesti (formato verticale 70×100cm) da affiggere in diverse città del pordenonese in un processo di arte collettiva e partecipata rivolto a tutti quelli che passeranno per Pordenone Capitale della Cultura 2027. I manifesti saranno una mappatura sensibile del territorio, un invito a coltivare la cultura lasciando un piccolo seme: un pensiero, un'immagine, un ricordo da conservare nella memoria collettiva.

CHE COS'È UN MANIFESTO?

Un manifesto è un progetto grafico che combina immagini e testi per diffondere un messaggio, catturando rapidamente l'attenzione delle persone.

Il messaggio (SEME da trasmettere) deve essere sintetico e accattivante affinché il passante possa coglierlo rapidamente. Non confondere un manifesto con una pubblicità. Questa è spesso ingannevole.

Tipo di immagini:

Le immagini possono essere in formato digitale e/o analogico (disegno, pittura, collage, fotografia, fumetti, ecc.). Possono essere creazioni originali o ispirarsi a documenti, fotografie e opere altrui.

Tipo di testi:

I testi possono essere frasi, singole parole, proverbi, barzellette popolari. Si consiglia l'uso di testi brevi e d'immagini semplici e nitide.

AVVIO

Per avviare il processo creativo e promuovere il dialogo proponiamo di realizzare interviste a persone di diversa età e familiarità: vicini, amici, insegnanti, conoscenti... oppure di chiedersi a sé stessi. Trovare all'interno delle interviste dei messaggi che racchiudono lo spirito del territorio: un senso da custodire.



SUPPORTI & MATERIALI

Scegli i supporti su cui registrerai la tua intervista o dal quale estrarre il contenuto. Si tratta all'inizio di schizzi che serviranno da spunto per i futuri manifesti. Puoi lavorare su più supporti e con diversi materiali, tra cui questi esempi non esaustivi:

- dispositivi (macchina fotografica, camera, cellulare)
- cartaceo (bloc notes, fogli di disegno) e tela
- libri, giornali, fotografie, film...



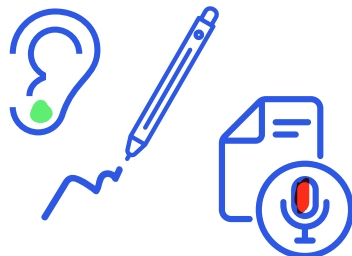
COSA FARE

1. Allena lo sguardo, l'orecchio e l'attenzione. Ogni momento è buono per catturare una frase, un'immagine, un messaggio carico di senso.
2. Seleziona la persona/le persone da intervistare: anziani, coetanei, familiari, artisti: l'importante è che abbiano qualcosa da tramandare.
3. Frequenti archivi e biblioteche per indagare la memoria collettiva del tuo territorio.
4. Chiedi il consenso per la privacy in caso di utilizzo di immagini fotografiche (in allegato modello per la privacy).
5. Concediti e concede all'altro il tempo per esprimere quello che si ha da dire.
6. Ripeti le operazioni dal 1 al 5 se il tuo primo tentativo non andasse a buon fine.



DURANTE LE INTERVISTE/RICERCHE

1. stare in ascolto
2. registrare
3. prendere note
4. disegnare/scarabocchiare



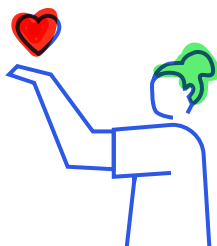
Possibili domande da fare e da farsi

1. Cosa tramandare dell'antica saggezza e delle tradizioni del territorio? Come farlo in una frase, immagine, suono?
2. Una frase, verso, proverbio del luogo da tenere sempre presente?
3. La parola più bella in dialetto: perché?
4. Un luogo del territorio da custodire: perché?
5. Una frase o parola per definire il pordenonese?
6. Un messaggio in una bottiglia per i futuri abitanti del pordenonese.
7. Una ricetta da non perdere?
8. Qual è la prima immagine che ti viene in mente se pensi nel pordenonese?
9. ...Ora immagina secondo l'interlocutore che avrai davanti.

Durante e dopo l'intervista, è necessario prestare attenzione alle immagini che potrebbero emergere.

Attendiamo il tuo lavoro, pronti ad accompagnarti in questa ricerca!

liberarti.associazioneculturale@gmail.com



LIBERARTI